

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 306260)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1152 del 01 settembre 2015

Piano Annuale Formazione Iniziale A.F. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. DGR 874, 875, 876 e 877 del 13/7/2015. Autorizzazione all'approvazione del Piano Annuale 2015/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, al fine di tutelare il diritto allo studio degli studenti minorenni iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale e assicurare il regolare avvio dei percorsi nei termini fissati dal calendario scolastico regionale, autorizza il Direttore della Sezione Formazione ad approvare gli esiti dell'istruttoria anche in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati, fermo restando l'impegno della Giunta a reperire le risorse finanziarie di competenza e di cassa necessarie a realizzare tutte le attività finanziate.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con le deliberazioni nn. 874, 875, 876 e 877 del 13/7/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale riferiti al Piano annuale di formazione iniziale 2015-2016.

Il Piano annuale di formazione iniziale è una linea di intervento grazie a cui si programma l'offerta formativa destinata a studenti tra i 14 e i 18 anni, che dopo la licenza media intendono assolvere all'obbligo di istruzione e al diritto dovere all'istruzione-formazione frequentando un percorso triennale di istruzione e formazione al termine del quale possono conseguire una qualifica professionale di terzo livello EQF.

Si tratta di una programmazione che - pur rientrando in base all'art. 117 della Costituzione tra le competenze istituzionali della Regione - si classifica a pieno titolo nell'offerta formativa del secondo ciclo, assieme ai percorsi di studio istituiti presso gli Istituti Scolastici Superiori (ISS).

Per questo motivo i percorsi triennali di istruzione e formazione, approvati nell'ambito del Piano Annuale di formazione iniziale, devono poter essere avviati in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2015/2016, fissato dal calendario scolastico regionale del Veneto al 16 settembre 2015.

Il Piano annuale di formazione iniziale - realizzato attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati, e che coinvolge ogni anno in Veneto circa 20.000 minori - ha svolto in questi anni un ruolo fondamentale nell'innalzamento complessivo della qualità dell'istruzione secondaria: ne sono prova i dati sulla dispersione scolastica, che nella rilevazione del 2013 evidenziano un tasso del 10,3%, in linea con gli obiettivi europei, e i risultati OCSE PISA 2012, che collocano il Veneto ben al di sopra della media italiana, con risultati prossimi a quelli dei Paesi OCSE primi classificati.

Le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale avvengono con le modalità e nei tempi previsti per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado: in particolare che per il 2015/2016 le iscrizioni ai corsi di formazione iniziale realizzati presso i CFP del Veneto sono state raccolte attraverso il sistema "Iscrizioni on line", messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado.

I percorsi di istruzione e formazione professionale programmati e finanziati dalla Regione e realizzati attraverso gli Organismi di Formazione accreditati (OdF) accreditati sono quindi parte integrante dell'offerta scolastica regionale, su cui fanno affidamento famiglie, scuole e servizi sociali.

In base alle quantificazioni contenute nelle DGR 874, 875, 876 e 877 del 13/7/2015 le risorse finanziarie necessarie a dare continuità ai trienni già avviati e a permettere l'attivazione dei nuovi interventi a cui si sono iscritti, attraverso il sistema di iscrizioni on line del MIUR, i ragazzi che hanno concluso nel 2015 la terza media, ammontano complessivamente a euro 82.920.000,00.

In merito è necessario precisare - a rettifica delle previsioni contenute nell'Allegato A e nel paragrafo 14 della Direttiva Allegato B alla DGR 874 del 13/7/2015 - che le risorse necessarie ad attivare tutti gli interventi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere programmabili in base alla DGR 874 del 13/7/2015 ammontano complessivamente ad euro 9.300.000,00, di cui 4.300.000,00 a valere sul capitolo 72040 e 5.000.000,00 euro a valere sul capitolo 72019.

Gli attuali stanziamenti di cassa e di competenza non permettono alla competente struttura di assumere gli impegni di spesa necessari a consentire l'avvio degli interventi, che in base al calendario scolastico regionale dovrebbe essere possibile a decorrere dal prossimo 16 settembre.

Stante la necessità indifferibile di tutelare il diritto allo studio dei circa 20.000 minori iscritti ai percorsi e l'affidamento delle famiglie che hanno scelto un CFP accreditato dalla Regione come scuola per i propri figli, il relatore propone alla Giunta di autorizzare il Direttore della Sezione Formazione ad approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione agli avvisi approvati con le DGR 874, 875, 876 e 877 del 13/7/2015 in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati, fermo restando l'impegno della Giunta a garantire le risorse finanziarie di competenza e di cassa necessarie all'adozione degli impegni di spesa, destinati alla realizzazione di tutte le attività previste dai decreti di approvazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

Vista la L. 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto l'art. 1, commi 622-624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

Vista la Legge regionale n. 7 del 27/04/2015, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione;

Visto il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;

Vista la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

Richiamata la propria Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21.12.2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

Visto l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.02.2010;

Visto il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

Visto il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

Visto il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; Visto l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale de 15.06.2010;

Vista la Legge regionale n. 7 del 27/04/2015, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione;

Richiamate le DGR n. 2891 del 28.12.2012, n. 1368 del 30.07.2013 e n. 2748 del 29.12.2014;

Richiamata la DGR n. 670 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Richiamata la DGR n. 671 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Richiamata la DGR n. 829 del 29.6.2015, avente ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di dare atto che i percorsi triennali di istruzione e formazione approvati nell'ambito del Piano annuale di formazione iniziale, data la loro finalità istituzionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione-formazione, devono poter essere avviati in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2015/2016, fissato dal calendario scolastico regionale al 16 settembre 2015;

3. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione all'approvazione degli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione agli avvisi approvati con le DGR 874, 875, 876 e 877 del 13/7/2015 in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;
4. di rettificare le previsioni di spesa contenute nell'Allegato A e nel paragrafo 14 della Direttiva Allegato B alla DGR 874 del 13/7/2015 dando atto che le risorse necessarie ad attivare tutti gli interventi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere programmabili in base alla DGR 874 del 13/7/2015 ammontano complessivamente ad euro 9.300.000,00, di cui 4.300.000,00 a valere sul capitolo 72040 e 5.000.000,00 euro a valere sul capitolo 72019;
5. di dare atto che, stanti le attuali dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2015, la Giunta regionale si impegna a garantire entro il 31 ottobre 2015 la dotazione di cassa, soggetta al vincolo di equilibrio, necessaria a far fronte agli impegni di spesa per l'esercizio 2015 pari a euro 32.000.000,00;
6. di dare atto che, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di cui al punto 2, la Giunta regionale si impegna a reperire entro il 31 dicembre 2015 le risorse di competenza necessarie all'adozione degli ulteriori impegni di spesa riferiti agli esercizi finanziari 2016 e 2017, previsti nei decreti di approvazione dei progetti;
7. di dare atto che, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di cui al punto 2, la Giunta regionale si impegna inoltre in fase di predisposizione del Disegno di Legge per il bilancio di previsione annuale 2016 a garantire le dotazioni di cassa necessarie alla completa realizzazione delle attività pari a euro 47.000.000,00;
8. di demandare al Direttore della Sezione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario al fine dell'integrale assunzione delle obbligazioni pertinenti il Piano di formazione iniziale 2015/2016, ivi comprese in particolare eventuali modifiche necessarie al cronoprogramma dei pagamenti e alle fonti di finanziamento, nel rispetto del pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;
9. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate alla effettiva disponibilità di cassa nei correlati capitoli di spesa;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di incaricare la Sezione Formazione all'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento, nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.